

CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA E AMBIENTE

C.S.E.A.

(Prov. di Cuneo)

ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO A SEGUITO DI PRIMA COSTITUZIONE DI FONDO SALARIO ACCESSORIO

Pervengono alla sottoscrizione del presente accordo:

- la delegazione di parte pubblica, costituita con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 in data 5 marzo 2010, costituita dal dr. Paolo Flesia Caporgno, segretario consortile;
- la delegazione di parte sindacale, come sotto generalizzata e rappresentata:
 - o Davide Canetti, reggente della federazione provinciale di Cuneo della FESICA-CONFSAL;
 - o Luciano Bersano, funzionario CGIL Funzione pubblica;
 - o Ivan Nanè, responsabile CISL FP

Le parti come sopra rappresentate concordano sulle materie trattate e di seguito risultanti, sottoscrivendole in apposito spazio finale.

Dato atto della relazione finanziaria dell'ente, nonché del parere favorevole dei Revisori dei conti prodotti rispettivamente in data 12 e 19 aprile 2010.

Dato atto dell'autorizzazione alla sottoscrizione del presente accordo, resa dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 in data 19.4.2010;

Premessa.

Il Consorzio C.S.E.A., Consorzio obbligatorio fra i Comuni di bacino a seguito della legge regionale n. 24/2002, ha disposto la prima costituzione del fondo salario accessorio, con deliberazione del C.d.A. n. 11 in data 5 marzo 2010, come da tabelle allegate, elaborate a seguito assistenza da parte ARAN e incontro con Ministero dell'Economia a Roma in data 2 febbraio 2010. L'iter di tale fase costitutiva è riprodotto nella relazione del segretario allegata alla deliberazione di reinquadramento del personale, nonché riassunto nella relazione trasmessa alle OO.SS. firmatarie del contratto nazionale nelle fasi preliminari al presente accordo. Con la stessa deliberazione è stato dato atto del fondo lavoro straordinario, da calcolarsi (fermo restando l'ambito transitorio, stanti le autorizzazioni in atto al momento dell'adozione della deliberazione), assumendo a valore di riferimento il valore medio comunicato da Aran a seguito elaborazioni con Ministero dell'Economia, dell'ammontare di euro 360,00 per dipendente.

Alle medesime OO.SS. è stata trasmessa informativa circa il reinquadramento del personale dell'Ente, contrattualizzato Federambiente, nel contratto Enti locali, con note:

prot. n. 631 del 25.02.2010;

prot. n. 717 del 03.03.2010;

prot. n. 872 del 16.03.2010;

A seguito dell'invio dei documenti predetti, addivenivano alle sessioni di incontro con questo Ente le OO.SS. sopra generalizzate, in occasione delle quali è stata esplicita nuovamente l'informativa già trasmessa.

Oggetto del presente accordo è pertanto la materia negoziale, come prevista dopo l'entrata in vigore del d. lgs. N. 150/2009, e come conseguente alla citata costituzione del fondo, che prevede altresì la istituzione di posizione organizzativa di ambito tecnico, a valere sul fondo stesso.

J. C. Bule...

Carlo...

[Signature]

Si premette che peraltro la situazione dei Consorzi di bacino in Piemonte è ancora molto eterogenea, e non risultano adottate prassi omogenee né per quanto riguarda l'inquadramento del personale, né per quanto riguarda altri aspetti istituzionali e amministrativi.

Art. 1
Campo di Applicazione

Il presente C.C.D.I. si applica a tutto il personale – esclusi i dirigenti – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato (compatibilmente con la natura del contratto a termine), dipendente del CONSORZIO CSEA previo reinquadramento nel contratto Enti locali per quanto riguarda i dipendenti contrattualizzati Federambiente .

Art. 2
Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

1 – Il presente contratto concerne il periodo normativo coincidente con quello del contratto nazionale e relative proroghe, e il periodo economico 2009-2010, salve le proroghe come previste dal contratto nazionale e dal comma seguente.

2 – Il presente contratto conserva la propria efficacia fino alla stipulazione di un successivo contratto collettivo decentrato integrativo o sino all'approvazione di un nuovo CCNL che detti norme incompatibili con il presente CCDI. In tal caso le parti si riservano di riaprire il confronto mantenendo comunque in vigore, fino a nuovo accordo, il presente contratto decentrato.

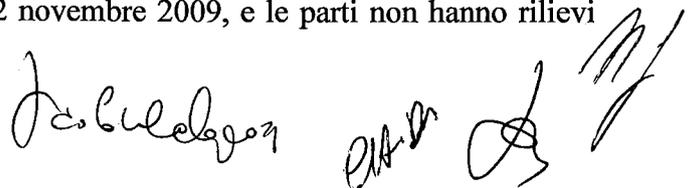
Art. 3
Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie stabili. Precisazione su risorse decentrate variabili.

1 – Si dà atto che in sede di prima istituzione del fondo, l'Amministrazione non ha allocato risorse finanziarie variabili, in espressa adesione ai suggerimenti Aran/Ministero Economia, tenendo conto delle modalità di costituzione risorse di parte stabile (estrapolazione a cura del Ministero dell'Economia di un valore medio pro capite), con una risultanza finale congrua, e tenendo presente che con la nuova contrattazione nazionale seguente alla riforma c.d. "Brunetta" sarà possibile sviluppare anche le risorse di parte variabile.

2 – Tutte le risorse disponibili sono pertanto riferibili alla parte c.d. stabile. Si dispone di non destinare risorse alle progressioni economiche. Peraltro, si dà atto che non necessita il finanziamento di istituti di parte stabile (es. progressioni già effettuate, indennità di comparto, ecc.). Tutte le risorse pertanto sono utilizzabili per istituti di natura c.d. "variabile".

3 – Si destinano al finanziamento della istituzione di posizione organizzativa in ambito tecnico, le risorse risultanti dalle tabelle allegate.

4 – Si destinano le risorse residue a progetti strumentali e di risultato, espressamente volti a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia dell'ente, nella qualità dei servizi istituzionali; si dà atto che per quanto concerne il personale già contrattualizzato EE.LL., con provvedimento del C.d.A. n. 40 in data 2.11.2009 e provvedimento del C.d.A. n. 17 in data 31.3.2010 sono stati approvati progetti finalizzati specifici. Per il restante personale, si provvederà all'elaborazione e approvazione dei relativi progetti dopo il reinquadramento; le relative risorse vengono quantificate con decorrenza dalla data di reinquadramento. Il relativo sistema valutativo è stato approvato, in linea generale, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 in data 30 gennaio 2009, e a livello di ulteriore dettaglio con deliberazione del C.d.A. n. 40 in data 2 novembre 2009, e le parti non hanno rilievi circa i relativi criteri.



5 – Si dà atto che le risorse costituite con riferimento all'esercizio 2009, in parte stabile, non essendo state utilizzate su tale esercizio in quanto l'iter di costituzione del fondo con assistenza Aran, avviato nel 2009, si è concluso in marzo 2010, vengono trasferite quale voce di parte variabile una tantum nell'ambito del fondo salario accessorio 2010. Le stesse – destinate ai soli dipendenti già contrattualizzati EE.LL. – verranno corrisposte a conclusione del processo periodico di valutazione.

6 – Si dà atto che le schede allegate tengono conto del fondo come costituito per l'esercizio 2010, e del fondo come costituito a regime (dal 2011).

7 – Non vengono destinate risorse ad altre finalità, non ritenendovi sussistere al momento esigenze particolari. Per quanto concerne il c.d. incentivo per la progettazione, si richiama, senza rilievi in merito, il relativo regolamento consortile, adottato con deliberazione C.d.A. n. 43 in data 26 settembre 2007.

8 – Si ricorda che, in base alle indicazioni Aran emerse durante la fase di costituzione del fondo, il personale Federambiente per effetto del reinquadramento sarà collocato nella posizione economica di sviluppo massima della relativa categoria e le relative risorse sono poste a carico del bilancio e non del fondo; la differenza stipendiale rispetto al contratto Federambiente è ricondotta ad assegno ad personam riassorbibile dai miglioramenti contrattuali futuri; mentre il finanziamento della posizione organizzativa è a carico del fondo.

9 – Si prende atto che il fondo lavoro straordinario è costituito come indicato in premessa, salvo il periodo transitorio, stante autorizzazione ad effettuazione di lavoro straordinario già intervenuta anteriormente alla costituzione del relativo fondo.

Art. 4 – Clausole finali. Osservazioni finali.

1 – Per quanto non previsto si fa riferimento al contratto nazionale di comparto Enti locali.

2 – Le OO.SS. danno atto dell'avvenuta informativa circa il reinquadramento del personale Federambiente nel contratto Enti locali, delle relative modalità, formulando i seguenti rilievi (fermo il resto, in ordine a cui non vi sono osservazioni):

- proposta al Consorzio CSEA di disporre ulteriori approfondimenti con INPDAP circa la gestione del TFR sinora accantonato;

- verificare fattibilità inquadramento dei dipendenti Federambiente già livello 7, in categoria D3 (posizione economica D6) "giuridica".

Letto, confermato e sottoscritto.

CISL Fp *[Signature]* → 22 APR. 2010

CGIL FP *[Signature]* → 26 APR. 2010

Federambiente *[Signature]* → 27 APR. 2010



[Signature] → 03 MAG. 2010

COSTITUZIONE FONDO SALARIO ACCESSORIO

PROSPETTO IPOTESI RIPARTIZIONE FONDO SALARIO ACCESSORIO - COMPETENZA 2010
considerando il reinquadramento con decorrenza 1.5.2010

TOTALE FONDO ottenuto moltiplicando il valore medio "5500" (calcoli ARAN/MinTesoro) per il valore "5"
(personale in servizio a tempo indeterminato)
ma tenendo conto dei soli dodicesimi per il personale già Federambiente
risultato: 22000
allocazione: parte stabile
destinazione: integrale destinazione a parte variabile

		annuo, a regime	in dodicesimi per il 2010
indenn pos. Organizzativa	(POSIZIONE)	10000	6666,667
indenn pos. Organizzativa	(RISULTATO)	2500	1666,667
Totale		12500	8333,333
		(stima, da definire pesatura specifica)	
	cioè:		
fondo residuo: 22000-	8333,333	13666,67	

FONDO LAVORO STRAORDINARIO: importo medio pro capite annuo di euro

360

PROSPETTO IPOTESI RIPARTIZIONE FONDO SALARIO ACCESSORIO - COMPETENZA 2009, RIPORTATI
SUL 2010 UNA TANTUM

TOTALE FONDO ottenuto moltiplicando il valore medio "5500" (calcoli ARAN/MinTesoro) per il valore "2"
(personale in servizio a tempo indeterminato)
inquadrate EELL nel 2009
risultato: 11000
allocazione: parte stabile
destinazione: integrale destinazione a parte variabile



PROSPETTO IPOTESI RIPARTIZIONE FONDO SALARIO ACCESSORIO - COMPETENZA 2011 e successivi

TOTALE FONDO ottenuto moltiplicando il valore medio "5500" (calcoli ARAN/MinTesoro) per il valore "5" (personale in servizio a tempo indeterminato)

risultato: 27500
 allocazione: parte stabile
 destinazione: integrale destinazione a parte variabile

		annuo, a regime	(ipotesi senza attribuzione responsabilità di servizio)
indenn pos. Organizzativa	(POSIZIONE)	10000	
indenn pos. Organizzativa	(RISULTATO)	2500	
totale		12500	
			(stima, in attesa di pesatura specifica)

Residuo: 15000
 fondo lavoro straordinario: valore medio di euro 360,00 pro capite

PROSPETTO IPOTESI RIPARTIZIONE FONDO SALARIO ACCESSORIO - COMPETENZA 2011 e successivi

TOTALE FONDO ottenuto moltiplicando il valore medio "5500" (calcoli ARAN/MinTesoro) per il valore "5" (personale in servizio a tempo indeterminato)

risultato: 27500
 allocazione: parte stabile
 destinazione: integrale destinazione a parte variabile

		annuo, a regime	(ipotesi con attribuzione responsabilità di servizio)
indenn pos. Organizzativa	(POSIZIONE)	12911,42	
indenn pos. Organizzativa	(RISULTATO)	3227,856	
totale		16139,28	
			(stima, in attesa di pesatura specifica)

residuo: 11360,722




CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA E AMBIENTE – C.S.E.A. – SALUZZO

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO-FINANZIARIA AI FINI FORMULAZIONE
PARERE DEL REVISORE DEI CONTI IN ORDINE ALLA SOTTOSCRIZIONE
DELL'ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO, CONSEGUENTE ALLA PRIMA
COSTITUZIONE DEL FONDO SALARIO ACCESSORIO.**

Il sottoscritto Paolo Flesia Caporgno, segretario e responsabile servizi amministrativi-contabili del Consorzio C.S.E.A., espone quanto segue:

- si richiama integralmente la relazione finale resa a seguito della definizione del percorso operativo per la costituzione del fondo salario accessorio, con ARAN e Ministero dell'Economia.

Detta relazione contiene i riferimenti al percorso operativo effettuato, i rilievi, gli approfondimenti condotti con ARAN e Ministero dell'Economia in occasione dell'incontro (con Aran) del settembre 2009 a Roma, e (con ARAN e Ministero dell'Economia) del 2 febbraio 2010, in Roma.

Sotto il profilo finanziario, va evidenziato che questo Ente al momento utilizza una contabilità di tipo economico, pertanto la quota di fondo relativa ad esercizio 2009 viene imputata sull'esercizio 2009 (in forza della deliberazione di CdA n. 52 del 14.12.2009), mentre per l'esercizio 2010 viene prevista allocazione in bilancio di competenza.

Per quanto concerne la gestione del trattamento di fine rapporto, si rileva che le OO.SS. hanno proposto ulteriori approfondimenti con INPDAP circa la gestione del T.F.R. già maturato, e al riguardo si disporrà per l'integrale vincolo a bilancio.

Saluzzo, 12 aprile 2010

IL SEGRETARIO – RESP. SERVIZI
AMMINISTRATIVI E CONTABILI



CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE

REVISORE DEI CONTI DR. ETTORE MATINATA

PARERE IN MERITO ALL'IPOTESI ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO (A SEGUITO DI PRIMA COSTITUZIONE DEL FONDO SALARIO ACCESSORIO) con VALENZA ECONOMICA ESERCIZIO 2010.

IL REVISORE DEI CONTI

Richiamato quanto agli atti in merito all'iter di prima costituzione fondo salario accessorio per il personale C.S.E.A., e le correlazioni in merito al reinquadramento del personale già contrattualizzato Federambiente, oggetto di proposta di deliberazione del C.d.A. per la seduta del 19 aprile 2010;

Preso atto dell'ipotesi di accordo e della relativa relazione del responsabile del servizio finanziario;

Dato atto che l'ipotesi di accordo recepisce le indicazioni emerse in sede di approfondimenti condotti con ARAN e Ministero dell'Economia, in particolare effettuati a Roma nel mese di settembre 2009 e nel mese di febbraio 2010;

Dato atto che l'ente al momento utilizza la contabilità economica, e che le risorse necessarie all'attuazione del contratto vengono accantonate con riferimento all'esercizio 2009 e all'esercizio 2010;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla determinazione di tale fondo, ritenendo il suo ammontare congruo rispetto alle discipline nazionali attualmente vigenti ed alle indicazioni sopra menzionate, integralmente recepite dalla direzione del Consorzio.

Saluzzo, 19 aprile 2010

Dr. Ettore MATINATA

Revisore dei Conti Consorzio C.S.E.A.

